

Zottola eletto presidente alla Camera di commercio

Con 22 voti favorevoli il presidente Ascom Latina è stato nominato all'incarico

Blogger Antonello Fronzuto

Ventidue voti favorevoli e tre astenuti. Il dato numerico della votazione di questa mattina del consiglio della camera di commercio, avvenuta a scrutinio palese, sancisce il ritorno di Vincenzo Zottola alla presidenza con una maggioranza schiacciatrice. Una seduta che si è aperta con la ricostituzione dell'organo (ai sensi della legge 580/93, del regolamento di attuazione, dello statuto camerale e del regolamento del consiglio e di Giunta) dopo due anni di commissariamento di Fabrizio Autieri. Sotto l'egida del consigliere anziano Franco Cesarini e del segretario generale Rampini, i consiglieri hanno giurato di adempiere le proprie funzioni «con scrupolo e coscienza, nell'interesse della Cciaa ed in armonia con gli interes-

si della repubblica e della Regione». Al termine del quale veniva posta in discussione l'elezione del nuovo presidente della camera di Commercio, per la quale, secondo l'articolo 16 della legge 580, sono necessari i due terzi dell'assemblea (attualmente costituita da 27 componenti). Dopo cinque autorevoli proposte di candidatura in favore di Vincenzo Zottola, il presidente della Confcommercio della provincia di Latina prendeva la parola per presentare brevemente il proprio programma, racchiuso in 12 punti (politiche del territorio e delle infrastrutture, accesso al credito, potenziamento distretti e sistemi produttivi, azione di immagine e vendita di pacchetti insediativi, internazionalizzazione, politica ambientale ed

energetica, filiera agricola ed agroindustriale, sistemi turistici locali, polo della nautica, commercio, cooperazione internazionale rivolta in particolare all'area del mediterraneo, innovazione), ma frutto, come più di un consigliere ha voluto far notare, di una attenta concertazione con gli altri membri dell'assemblea. «Si conclude una fase straordinaria - ha esordito Zottola - nessun indicatore è positivo, ma proprio per questo dobbiamo avere fiducia e responsabilità». Il presidente in pectore ha parlato di un «territorio che è chiamato a reinventare se stesso», e della necessità di rispettare tempi rapidi per la riorganizzazione dell'Ente e dare input alle imprese. Attraverso prestazioni dirette che non si sovrappongano alle iniziative delle



VINCENZO ZOTTOLA